

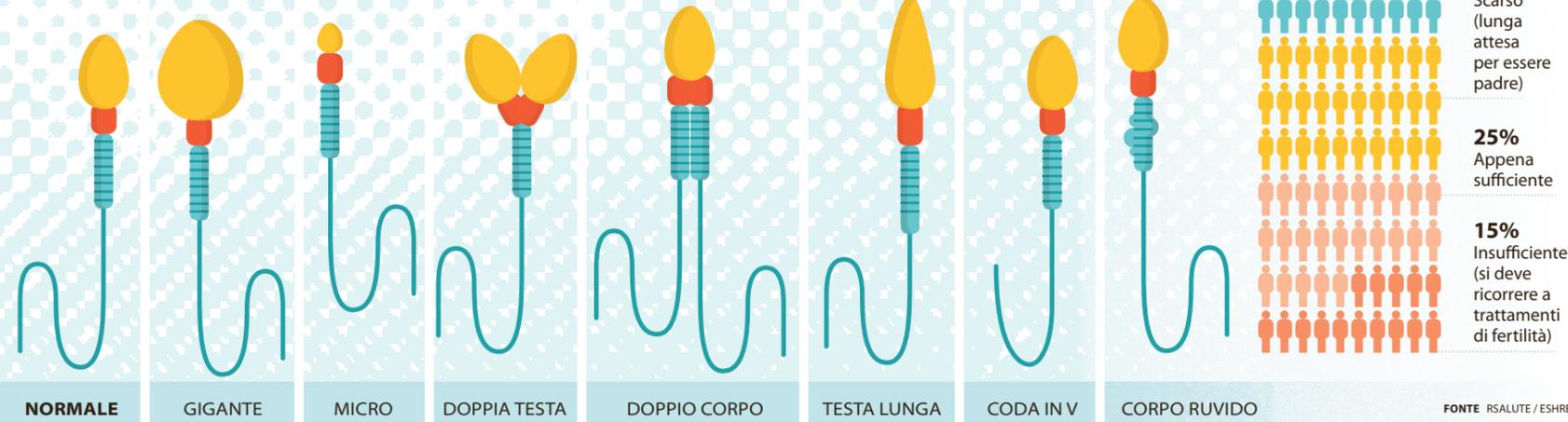
PER SAPERNE DI PIÙ
www.eshre.eu
sifes.it

Procreazione. Quantità e qualità degli spermatozoi in discesa libera nei giovani europei. Solo il 25% degli uomini può concepire senza difficoltà

LA QUALITÀ DEL SEME

Dati della Società Europea di Riproduzione Umana ed Embriologia

MORFOLOGIA DEGLI SPERMATOZOI



> LUI & LEI
ROBERTA GIOMMI



Chiedersi se il sesso è sintomo

Il sintomo sessuale può essere presente fin dall'inizio della sessualità, presentarsi con alcune persone e non con altre, verificarsi all'improvviso e ripetersi dentro una relazione che da questo punto di vista non ha fino a quel momento presentato problemi. Le cause prevalenti possono essere educative, legate alle esperienze sessuali. Il sintomo può dipendere dallo stato d'animo del momento, alla presenza di ansia, stress, basso tono dell'umore, sia a livello personale, che relazionale. In genere il conflitto senza soluzioni tende ad essere una motivazione importante rispetto al problema della sessualità, perché inibisce l'intimità e la fiducia. Ci sono delle domande che è bene porsi perché fanno parte dell'anamnesi sessuale, valutando che è sempre bene fare una visita ginecologica e/o andrologica. Le domande che possiamo porre a noi stessi, quelle iniziali, sono: quando il sintomo si è presentato, con quanta frequenza si verifica, se abbiamo pensato a quale situazione, secondo noi, lo determina, se ci sono dei comportamenti del /della partner che facilitano l'insorgere del problema. Nell'ultimo mese quante volte abbiamo provato desiderio sessuale, eccitazione, orgasmo, soddisfazione sessuale. Se abbiamo una attività di autoerotismo. Che cosa accadrebbe se il sintomo permanesse o al contrario fosse risolto, cosa cambierebbe nella coppia, cambierebbe qualcosa nel potere e nelle decisioni. Tutte domande importanti. www.irf-sessuologia.it

Maschi, il calo della fertilità

DAL NOSTRO INVIATO
ELVIRA NASELLI

Solo il 30% degli uomini europei ha una qualità ottimale degli spermatozoi. Il 25% appena sufficiente. Una quota tra il 20 e il 30% potrebbe dover aspettare a lungo per diventare padre e un altro 10-15% ha così pochi spermatozoi da dover ricorrere a trattamenti per la fertilità. Un panorama che non sconcerta così tanto gli esperti riuniti a Lisbona, per la trentunesima edizione dell'Eshre, la società europea di riproduzione umana ed embriologia. E questo perché da una meta analisi precedente, che aveva analizzato 50 anni, dal 1940 al 1990, era venuto fuori niente meno che sia negli Stati Uniti che nei paesi europei si era verificato un crollo del 50 per cento della qualità del seme maschile.

Niklas Jorgensen, dell'università di Copenhagen, ha presentato a Lisbona uno studio realizzato nella sua città su 4867 ragazzi, età media 19 anni, dal 1996 al 2010. La buona notizia è che è stato registrato un leggero aumento sia della concentrazione che della conta totale degli spermatozoi. La cattiva è che i limiti rimangono comunque molto bassi: solo il 23 per cento dei ragazzi aveva una concentrazione di spermatozoi superiore a 40 milioni per millilitro, soglia minima secondo molti studi per avere molte possibilità di concepire. C'è da dire, però, che per l'Oms un campione è classificato come normale se la concentrazione spermatica è

un testicolo nel sacco scrotale, e ipospadia, una malformazione congenita dei genitali. Inoltre sono ipotizzati effetti avversi sulla funzione testicolare anche con l'esposizione da adulti mentre è limitata l'attenzione posta agli stili di vita, benché alcuni studi invece la ritengano importante. «In ogni caso un alto consumo di grassi trans -ricorda Jorgensen - e di alcol, e i disturbi del sonno influiscono negativamente sulla qualità del

seme. Mentre l'attività fisica e la vitamina D la influenzano positivamente».

La situazione complessiva diventa ancora più grave se si pensa che in quasi tutti i paesi europei le donne posticipano la prima gravidanza ben oltre i 30 anni. Le due cose insieme - ritardo delle donne e scarsa qualità e conta spermatica degli uomini - provocano, secondo *Human Reproduction*, l'aumento dei problemi di fertilità in tutti i pae-

si. Problema che riguarda le coppie ma che comincia ad incidere anche sui singoli Stati che non riescono più a mantenere in attivo il bilancio tra i morti e i nati. E - ribadisce la rivista - la risposta non può essere la procreazione assistita. La risposta è fare i figli prima. E non dipende solo dalle donne. Ma dalle politiche sociali che, almeno in Italia, certo non aiutano.

Una delle cause accertate è l'esposizione in gravidanza a inquinanti chimici

di almeno di 15 milioni per ml, il numero di spermatozoi morfologicamente normali è uguale o superiore al 4 per cento e il 32 per cento ha buona motilità. D'altro canto non è scontato che chi ha parametri superiori riesca subito a diventare padre e, al contrario, che chi li ha al di sotto di questa soglia non ci riesca naturalmente.

La strada della fertilità, maschile ma anche femminile, è - per dirla con un editoriale di *Human Reproduction* - una strada rocciosa, piena di ostacoli. Il declino documentato della fertilità maschile - le percentuali più alte si registrano in Norvegia, Danimarca e Germania - è legato infatti a molti fattori. Uno dei più studiati è l'esposizione durante la vita fetale - in particolare tra l'ottava e la dodicesima settimana di gestazione - ai cosiddetti interferenti endocrini, inquinanti ambientali chimici che appunto possono "interferire" con lo sviluppo testicolare portando poi da adulti a cattiva qualità del seme, rischio aumentato di cancro al testicolo e possibile riduzione nella produzione di testosterone, con maggiore rischio di nascite con criptorchidismo, la mancata discesa di

FLASH

Assemblea

Il 2 luglio dalle 10,30 Assemblea Pubblica di Farmaindustria, Teatro Argentina, Roma su "Le imprese del farmaco in Italia Innovazione, occupazione e produzione per un Paese in salute".

Internet

Dall'1 luglio anche in Italia le farmacie vendono on line i medicinali senza ricetta. I siti hanno un logo del Ministero della Salute per certificarne la sicurezza. Un modo per contrastare i tanti siti illegali e le truffe. Al momento, rileva l'AIFA, solo lo 0,6% delle farmacie on line è legale. (a. margreth)

Psicologi

Oggi e domani, a Roma, il "Festival della Psicologia" organizzato dall'Ordine degli Psicologi del Lazio per fare conoscere, con giochi e colloqui gratuiti, le mille sfaccettature della disciplina. L'evento di quest'anno, intitolato "Stiamo fuori: Desidera, Progetta, Realizza!" Per conoscere le piazze e gli orari il sito festivalpsicologia.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA